



2014 - 2019
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PREMESSA

Da alcuni anni Sanremo appare come una città ferma, sospesa tra un ricco passato ed un futuro che stenta a delinearsi.

La profonda vitalità delle sue enormi risorse umane, naturali, culturali sembra indebolita dalle tante difficoltà del suo recente percorso.

Sicuramente ha inciso su questa condizione il profondo cambiamento subito dal quadro economico, a livello non solo locale.

La crisi ha sconvolto infatti gli equilibri della produzione e condizionato il mondo del lavoro con conseguenze molto forti, spesso drammatiche, sugli individui e sulle famiglie, le cui abitudini, anche di consumo, sono state pesantemente modificate.

Interi settori produttivi, alcuni dei quali storicamente vitali per la città, rischiano la sparizione in assenza di adeguate politiche di rilancio.

Alcune certezze che dal secondo dopoguerra sembravano consolidate per la maggioranza della popolazione (la casa, il lavoro, l'istruzione, la tutela della salute e di tutte le condizioni, definitive o transitorie, di fragilità e di svantaggio) hanno preso a vacillare anche sul nostro territorio.

Nuove povertà stanno complicando ed intensificando il quadro dei bisogni: di fronte ad esse la società civile risponde con un ampio spettro di comportamenti che vanno dalla solidarietà, all'indifferenza, al rifiuto, allo sfruttamento, con riflessi a volte significativi sull'ordine pubblico.

Lo stesso territorio mostra un tessuto sofferente, disorganico caratterizzato dalla dispersione, dalla frammentarietà, dalla staticità.

Le tante bellezze, naturali ed artistiche che costellano la città, giustificandone la fama internazionale, paiono isolate, a volte trasandate, comunque non integrate in una visione globale che apra prospettive di sviluppo.

L'ambiente, che troppo spesso in passato ci ha posto drammaticamente di fronte alle conseguenze di scelte urbanistiche dissennate, mostra ancora ferite da sanare per potere garantire la piena incolumità delle persone e dei loro beni.

Poste di fronte a queste difficoltà, le Istituzioni pagano oggi con la sfiducia dei cittadini l'inadeguatezza delle loro passate risposte.

Negli ultimi anni, in particolare, la reazione alla oggettiva complessità degli eventi è parsa soprattutto difensiva ed arroccata su logiche di chiusura, di immobilità e di riduzione del danno.

Questa strategia ha mostrato la sua inadeguatezza, mettendo in sofferenza tanto gli interessi specifici degli individui e delle singole categorie quanto, più gravemente, l'interesse comune della cittadinanza.

E' volontà della nostra Amministrazione invertire il corso di questo processo, adottando una visione aperta e condivisa che, partendo dalla individuazione e dalla valorizzazione delle risorse disponibili, crei **per la città una prospettiva di rilancio**.

Ideale regolativo del nostro impegno amministrativo è il concetto di **BENESSERE inteso come ricerca costante di condizioni che consentano a chi vive il territorio, a qualsiasi titolo ed in qualsiasi condizione personale o sociale, di stare bene**, di potere accedere equamente alle risorse disponibili per crescere e sviluppare le proprie potenzialità in armonia con l'ambiente naturale ed umano, garantendo, con i propri comportamenti attuali, la stessa possibilità di benessere alle generazioni a venire. Benessere non è dunque per noi un valore aggiunto ma **una concreta linea guida da perseguire tanto nella ricerca delle mete quanto nella scelta dei metodi per perseguirle**.

Le circostanze economiche sfavorevoli, pur rappresentando una oggettiva difficoltà, costituiscono in questo senso un richiamo prezioso ad **uno stile di amministrazione e di vita collettiva più sobrio**, più selettivo nella definizione delle priorità, più abile ed attento nella individuazione e nella utilizzazione delle risorse.

Le **risorse naturali e culturali** sono moltissime: esse vanno solo potenziate con la cura e la progettualità.

Le **risorse finanziarie**, ancorché ridotte rispetto al passato, possono comunque essere ricercate attraverso politiche di razionalizzazione della spesa e di ricerca di finanziamento, soprattutto a livello europeo.

Le **risorse umane**, presenti e vive in tutti gli ambiti, all'esterno come all'interno delle istituzioni, con la loro energia e le loro competenze, devono essere attivate con l'apertura e l'ascolto, nel rispetto del principio costituzionale che pone l'azione amministrativa a favore dell'iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per le attività di interesse generale.

Sarà indispensabile per questo che gli amministratori ed i cittadini di Sanremo compiano insieme un **CAMBIAMENTO DI ROTTA**, anche e soprattutto culturale, che li porti a lavorare fianco a fianco con franchezza e fiducia reciproca, senza nascondere né esasperare le difficoltà, condividendo, ognuno in relazione ai suoi doveri, le responsabilità legate alla messa in atto dei diritti comuni.

Questa Amministrazione è chiamata dunque ad affrontare sfide importanti e ad operare in termini di reale cambiamento, innovazione, prospettive a lungo termine al fine di produrre lavoro e ricchezza sul territorio, anche aprendosi ad investimenti privati, nell'interesse pubblico, e ridisegnando la struttura burocratica dell'Ente che deve avere il coraggio di

RISPONDERE ALLE NUOVE SFIDE ED ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ CON NUOVI PERCORSI.

Le presenti linee guida costituiscono la traccia sulla quale, partendo da questi presupposti e con queste modalità, intendiamo intraprendere questo cammino.

NOTA METODOLOGICA

L'articolo 15 dello Statuto prevede che il Sindaco, sentita la Giunta, presenti al Consiglio Comunale, per ottenerne l' approvazione, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico amministrativo.

Lo stesso articolo chiarisce come, in sede di conto consuntivo, il Consiglio Comunale verifichi l'attuazione delle stesse linee programmatiche sulla base della relazione presentata dal Sindaco.

Tra questi due estremi si colloca il ciclo della programmazione e dei controlli dell'attività amministrativa i cui soggetti, le cui fasi, i cui processi sono regolati dalla norma.

Questa affida in particolare agli organi politici di governo l'attività di indirizzo, di definizione degli obiettivi e di controllo, mentre la sfera della gestione amministrativa è consegnata alla competenza dei dirigenti ed alla capacità del personale degli Enti.

Le presenti Linee di Mandato costituiscono l'ossatura di questa attività, la base sulla quale sono costruiti gli altri strumenti della programmazione quali il Documento Unico di Programmazione allegato al Bilancio ed il Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta.

La tempistica legata all'approvazione del Bilancio Previsionale del primo anno di mandato della nostra Amministrazione ha in parte modificato l'ordine di presentazione di questi strumenti la cui sequenza sarà più significativamente evidente a partire dalla presentazione del Bilancio 2015.

Questo documento contiene i riferimenti alla visione alla quale sarà orientata la nostra azione amministrativa ed agli obiettivi che le programmazioni triennali tradurranno in azioni

- o concrete,
- o corredate da crono programma di realizzazione e da indicatori di risultato,
- o di elevata qualità (nel servizio reso al cittadino, tanto nel pregio dei contenuti quanto nella correttezza e nella validità delle prassi),
- o innovative (nelle strategie messe in atto e nelle tecnologie utilizzate),
- o sostenibili (nelle scelte di fondo relative non solo all'ambiente ma alle modalità di convivenza che si intendono improntate alla solidarietà ed alla tutela del benessere comune),
- o trasparenti e condivise (nelle motivazioni delle scelte, nelle modalità dello svolgersi, negli esiti dei processi secondo i principi fondamentali di legalità, buon andamento ed imparzialità).

APERTURA E PARTECIPAZIONE

I principi generali dell'attività amministrativa, dettati dalla Legge 241/90, ovvero economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, sono stati, e sono tuttora, l'orizzonte di riferimento per un cambiamento culturale ed organizzativo che però non possiamo ancora dirci concluso.

Questa Amministrazione intende **porsi al fianco dei cittadini e degli uffici per sostenerli nella loro possibilità di dialogare ed interagire tra di loro e con essa**, adoperandosi per mettere a disposizione gli strumenti culturali ed organizzativi necessari.

Il primo passo in questo senso deve essere **l'adeguamento della struttura stessa dell'Ente** alle nuove disponibilità ed alle nuove esigenze, con la finalità di ottimizzare il lavoro interno ed il servizio reso al cittadino.

Si intende dedicare una particolare attenzione alla piena applicazione della recente normativa anticorruzione: il piano comunale anticorruzione diventerà il principale strumento di organizzazione, in quanto preordinato ad attuare le misure organizzative di prevenzione di fenomeni di illegalità, attraverso sia misure generali previste a livello nazionale, come la rotazione dei funzionari e la trasparenza amministrativa, sia misure specifiche derivanti dalle valutazioni di rischio e dalle esigenze di prevenzione del Comune di Sanremo.

LE AZIONI

In particolare l'impegno della Amministrazione si concentrerà dunque nel sostenere e monitorare:

- o LA PIENA APPLICAZIONE DEL COMPLESSO DELLE NORME DEDICATE ALLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA con particolare riferimento al completamento della definizione e della pubblicizzazione di responsabilità, tempi, modalità di svolgimento dei procedimenti amministrativi e di accesso e partecipazione ad essi, soprattutto nelle procedure di acquisizione di beni e servizi;
- o IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI FRONT OFFICE ai cittadini e alle imprese, mediante una riorganizzazione dell'ufficio relazioni con il pubblico e gli sportelli unici delle imprese e dell'edilizia, con l'obiettivo di ridurre i tempi di rilascio dei provvedimenti amministrativi;
- o IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI così come previsti dal decreto legge n. 174/2012, anche tramite il loro affidamento a strutture organizzative apposite e stabili, compreso l'ufficio controllo delle partecipazioni societarie;
- o LA PIENA APPLICAZIONE DI QUANTO PREVISTO DAL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE, con relativo potenziamento dell'uso della telematica nei flussi documentali interni ed esterni all'Ente; tra le azioni previste, presso il Settore Demografico:
 - o implementazione del servizio all'utenza sul sito istituzionale del Comune (Servizio Anagrafe)
 - o aggiornamento informatico del Servizio Elettorale;

- o LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO DI SUPPORTO alle funzioni di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nonché per l'attuazione della trasparenza amministrativa, come previsti dalla legge n. 190/12, dal decreto legislativo n. 33/13 e dal piano nazionale anticorruzione;
- o LA PROGRESSIVA ADOZIONE DI PRATICHE MULTIMEDIALI DI RENDICONTAZIONE SOCIALE che rendano possibile, sui tempi medio-lunghi, la adozione dello strumento "Bilancio Sociale";
- o il progressivo POTENZIAMENTO DELLE OCCASIONI STRUTTURATE DI PARTECIPAZIONE effettiva dei cittadini alla attività amministrativa, partendo dalle assemblee pubbliche e dalla istituzione di tavoli tematici partecipati.

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E L'ORGANIZZAZIONE dell'ENTE

La programmazione economico finanziaria costituisce la chiave di volta di un'organizzazione efficiente.

Per gli Enti Locali negli ultimi anni, la programmazione finanziaria, a causa delle manovre finanziarie e degli slittamenti della data per l'approvazione del bilancio, è diventata un esercizio quasi impossibile.

Il quadro delle entrate comunali è cambiato ogni anno, sia nella disciplina generale, sia nelle possibilità di determinazione delle aliquote e tariffe.

A ciò si aggiungano i continui cambiamenti delle regole di calcolo del patto di stabilità, che determinano uno strozzamento della possibilità di investimento del Comune, dotato di fondi ma impossibilitato a spenderli, se non negli stretti limiti temporali delle aperture concesse dalla Regione con i meccanismi della cessione di spazi finanziari nel cosiddetto patto verticale.

In tale contesto occorre che l'intera organizzazione compia uno **sforzo per ottenere una programmazione economico finanziaria in tempi ragionevoli**, attraverso un percorso condiviso tra organo politico, uffici finanziari, e struttura comunale **che renda sempre più evidentemente connesse PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE**.

A questa opera di armonizzazione sarà dedicata una attenzione particolare che si concretizzerà in una serie di azioni dedicate.

LE AZIONI

TEMPESTIVITÀ'

- o RIDUZIONE DEI TEMPI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO per arrivare nel lungo periodo ad una approvazione prima dell'inizio dell'anno, compatibilmente con le norme di finanza pubblica e con l'adeguamento dell'organizzazione comunale;
- o ADEGUAMENTO alla norma DEI TEMPI DI REDAZIONE DELLA PROPOSTA PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE a partire dal 2015.

VERIDICITÀ E ATTENDIBILITÀ

- o POTENZIAMENTO delle VERIFICHE di COERENZA tra documenti finanziari e dei relativi allegati, onde evitare che i programmi degli investimenti pubblici non siano armonizzati con i documenti finanziari.

TRASPARENZA E CONDIVISIONE

- POTENZIAMENTO DELLA CORRISPONDENZA TRA PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE ovvero tra redazione del bilancio e del piano esecutivo di gestione ed organizzazione comunale, in modo che siano sempre più chiare le risorse finanziarie attribuite a ciascun dirigente e centro di costo per il conseguimento dei singoli obiettivi.

CONTROLLO DI GESTIONE

- POTENZIAMENTO DEL COLLEGAMENTO VIRTUOSO TRA PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PERSONALE per implementare il sistema di controllo interno di gestione al fine di estenderlo a tutti i servizi comunali e collegandolo strettamente al ciclo di gestione della performance, in modo da garantire un collegamento virtuoso tra programmazione, controllo e valutazione del personale.

Per quanto concerne i tributi, il criterio generale di orientamento sarà quello della equità nella distribuzione del carico fiscale e della finalizzazione delle agevolazioni a scopi di interesse pubblico comunale.

Negli spazi di manovra lasciati dal legislatore statale, saranno pertanto attuate le seguenti AZIONI

- PROMOZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DELLA EQUITA' FISCALE attraverso il recupero dell'evasione locale e la partecipazione del Comune al recupero dell'evasione statale, mediante la stipula di protocolli con l'agenzia delle entrate;
- EQUA DISTRIBUZIONE DEL PESO TRIBUTARIO tra famiglie e attività produttive tramite la determinazione delle aliquote e tariffe;
- REALIZZAZIONE attraverso la politica tariffaria, DI SCOPI SOCIALI E DI INTERESSE PUBBLICO COMUNALE, nell'ambito delle norme vigenti, quali ad esempio disincentivare il gioco nei pubblici esercizi, favorire la locazione degli immobili sfitti, favorire la politica di risparmio energetico nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni.

Per consentire che questi obiettivi si realizzino, **l'organizzazione comunale dovrà fare un grande sforzo di rinnovamento e di razionalizzazione** al fine di utilizzare nel modo più efficace le tante energie e competenze presenti.

In particolare, per aumentare il livello dei servizi resi ai cittadini, potranno essere realizzate **esternalizzazioni di segmenti di attività o di servizi pubblici**: ciò consentirà al Comune di mantenere i livelli di spesa e di personale richiesti dalle norme di finanza pubblica, senza rinunciare ai servizi, concentrando le attività dei dipendenti pubblici su attività di impossibile esternalizzazione.

LE AZIONI

- REVISIONE DELL'ATTUALE ORGANIZZAZIONE COMUNALE al fine di renderla coerente con il sistema di programmazione, rendicontazione, valutazione e controllo voluto dal legislatore con il decreto legislativo n. 150/2009 e con le eventuali esternalizzazioni;
- REVISIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ, in modo da renderli coerenti con la complessità organizzativa affidata e con gli obiettivi assegnati;
- VALORIZZAZIONE DEL LIVELLO DEI FUNZIONARI, che verranno preposti ad aree organizzative coincidenti con uno o più servizi e con le unità organizzative di cui alla legge 241/1990, con relativa eventuale attribuzione di risorse finanziarie;
- POTENZIAMENTO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE, considerata il fulcro della riorganizzazione:
 - formazione obbligatoria, tra cui rientra quella in materia di sicurezza,
 - formazione in materia di prevenzione dell'illegalità e di etica pubblica
 - formazione professionale specifica, al fine di consentire di attuare nel medio periodo la rotazione del personale delle aree a rischio,
 - formazione tecnologica, fondamentale per velocizzare i processi amministrativi,
 - formazione motivazionale e di comunicazione interna ed esterna, per migliorare il benessere organizzativo e le relazioni con gli utenti.

Tali esigenze e quelle che matureranno di anno in anno troveranno spazio nel piano dei fabbisogni formativi previsto per legge.

Per quanto concerne il programma delle assunzioni, considerate le prescrizioni in materia di contenimento delle spese di personale e di limitazione del turn over, si seguiranno le seguenti linee fondamentali:

- ASSUNZIONE DI PERSONALE con particolare qualificazione professionale IN RELAZIONE AI PROGRAMMI DA REALIZZARE;
- UTILIZZO DEI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO e delle forme flessibili di lavoro, PER ESIGENZE TEMPORANEE O PER PROGETTI SPECIFICI, o in relazione ad esigenze spinte di rotazione.

I FINANZIAMENTI EUROPEI

Le attuali restrizioni di finanza pubblica stanno mettendo in grande difficoltà la progettualità e lo sviluppo della nostra città.

E' per questo fondamentale **far acquisire alla struttura comunale la capacità di reperire fonti di finanziamento ulteriori** e in particolare di conoscere la normativa europea con le priorità previste, per confezionare progetti e programmi in grado di intercettare i finanziamenti comunitari, che in gran parte sono mediati dalla Regione.

Non si può infatti oggi prescindere dalle risorse, svincolate in parte da limitazioni di bilancio, disponibili con l'accesso a progetti europei.

Scontiamo purtroppo in questo campo un ritardo ventennale, sia nella comprensione dei meccanismi sia nella strutturazione delle risorse umane: pertanto occorre agire sul fronte della formazione del personale che dovrà apprendere gli elementi della progettazione comunitaria, e, compatibilmente con le norme restrittive in materia di assunzioni, ipotizzare un ufficio competente per la progettazione europea o l'esternalizzazione di un servizio previa procedura selettiva aperta, al fine di

- o SVILUPPARE RAPPORTI con Università, Istituzioni e Aziende;
- o ADERIRE A STRUTTURE EUROPEE come "EUROCITIES" per portare Sanremo in/dentro L'Europa;
- o SVILUPPARE RISPOSTE nell'ambito di progetti finanziati dalla Comunità Europea;
- o SVILUPPARE POLITICHE DI COINVOLGIMENTO, almeno nell'ambito Provinciale, per creare una massa critica comprensoriale in grado di intercettare, attraverso una progettazione territoriale, risorse economiche;
- o FAVORIRE LA FORMAZIONE DI PERSONALE dedicato ai rapporti con la Comunità Europea;
- o PARTECIPARE A TUTTE LE INIZIATIVE promosse nell'ambito Europeo.

L'INNOVAZIONE

Progettare e «costruire» una **smart city** è un obiettivo largamente condiviso dagli attori pubblici e privati di Sanremo, ormai in larga parte convinti della **necessità di avvalersi di processi e prodotti ad alto contenuto tecnologico per tutelare l'ambiente, migliorare la sicurezza e il benessere dei cittadini, creare condizioni favorevoli per lo sviluppo dell'imprenditorialità.**

L'amministrazione dal suo insediamento ha cominciato ad operare sulle condizioni per l'avvio di un progetto sistematico di innovazione.

E' necessario agire su 2 aspetti rilevanti:

- il processo di costituzione di una cabina di regia sui temi dell'innovazione di cui dovrebbero far parte Istituzioni Pubbliche, Enti di Ricerca, Associazioni di Categoria e soggetti privati.
- il processo di partecipazione cittadina che dovrebbe concretizzarsi nella definizione di un master plan per l'innovazione.

Abbiamo la necessità di operare affinché emergano con chiarezza:

- o le priorità di sviluppo che si intendono perseguire;
- o un processo strutturato di coinvolgimento della cittadinanza e di crescita della consapevolezza sui vantaggi dell'ICT;
- o una stretta collaborazione con le imprese, le associazioni e le rappresentanze sociali;
- o la capacità di cogliere nel breve le opportunità che si presentano.

In fase di analisi preliminare si sono individuati i seguenti ambiti, per i quali sono auspicabili specifiche azioni di innovazione:

- o mobilità
- o sicurezza
- o sostenibilità ambientale
- o sviluppo Turistico
- o crescita della cultura digitale e della co-creazione e condivisione da parte dei cittadini, tema trasversale che può essere rappresentato come il «fondamento» su cui innestare i pilastri dell'innovazione.

Il primo passo del percorso per realizzare la strategia è la costituzione di una “**cabina di regia**” in cui siano presenti tutti i soggetti pubblici e privati interessati per definire su quali temi incentrare lo sviluppo innovativo e su quali strumenti finanziari e programmi comunitari ricercare i fondi per l'avvio dei progetti.

La progettualità deve naturalmente tenere conto anche di alcuni servizi già realizzati che debbono esser potenziati ed estesi.

In primo luogo si tratta di implementare quanto prima la disponibilità di collegamento in banda larga e di aree wi-fi ad uso delle scuole, dei turisti dei cittadini e della pubblica amministrazione.

Una opportunità che non può più esser trascurata è rappresentata dalla **disponibilità di fibra non attiva** lungo tutto il tracciato della pista ciclabile. Area 24 spa, che è partecipata al 43% dal Comune di Sanremo eserciterà in modo adeguato il suo ruolo di socio. E' una opportunità non solo per la Città, ma per un territorio di gran lunga più ampio.

LO SVILUPPO DELLA CITTA'

Sanremo è una città che unisce eccezionali risorse naturali e climatiche ad un ricco patrimonio storico e culturale.

La sua collocazione geografica la pone al centro di un crocevia di percorsi che la legano tanto ai popoli del Mediterraneo quanto a quelli dell'Europa Continentale del cui passaggio, nei secoli, essa porta importanti tracce.

Il clima, la tradizione floricola ed il legame con il mondo della canzone ne hanno fatto una delle città italiane più conosciute nel mondo e, insieme alla presenza della casa da Gioco, le hanno garantito per molto tempo una grande prosperità economica.

Essa possiede da sempre tutto ciò che serve ad una città per essere vivibile, accogliente, piacevole, per ispirare un senso di familiarità ed appartenenza, per essere desiderata come meta di vacanze.

Questa grande disponibilità di risorse non è però una rendita inesauribile, come i dati degli ultimi anni hanno dimostrato: tutti, Amministratori e cittadini, siamo dunque chiamati, rispetto ad essa, ad una inversione di rotta ad una decisa assunzione di responsabilità.

Amministrare Sanremo significa pertanto oggi impegnarsi per mantenere e coltivare il nostro patrimonio e per consegnarlo, valorizzato e potenziato, al futuro.

Significa avere il coraggio di proporre una visione forte della città e di mettere in atto tutte le iniziative necessarie a realizzarla, partendo, nonostante la difficile congiuntura economica, dal reperimento delle risorse.

Significa accettare la sfida di cambiare le proprie modalità di affrontare i problemi, osando soluzioni nuove, a volte scomode.

Questa Amministrazione, tramite le azioni sotto elencate, intende promuovere una nuova visione della città che possa gratificare chi la abita ed attrarre, tramite una adeguata promozione turistica, il turismo internazionale: tutto ciò in continuità con le progettualità poste in essere negli ultimi dieci anni, soprattutto tramite il Progetto Pigna Mare.

Le molte energie presenti all'interno ed all'esterno delle Istituzioni dovranno essere sbloccate, sostenute e convogliate in questa direzione.

Dovranno trovare soluzione definitiva tutte le situazioni bloccate da tempo (pensiamo ai cantieri fermi da anni per contenziosi in alcune delle zone più strategiche della Città); dovranno esse assunte ed attuate decisioni da troppo tempo rinviate.

E' indispensabile che Istituzioni e Cittadini siano uniti in questo progetto di trasformazione della Città, assumendosene i rispettivi carichi, anche in termini di fatica e di disagio. Gli eccellenti risultati che vediamo oggi nelle zone che sono state oggetto di pedonalizzazione e di riqualificazione, come la posta ciclopedonale, ci devono sostenere di fronte alle difficoltà che insieme sapremo affrontare.

LE AZIONI

- RIORGANIZZAZIONE DEL FRONTE MARE con pedonalizzazione e valorizzazione dell'area del Forte di Santa Tecla, riqualificazione del Porto Vecchio e spostamento dei cantieri nautici;
- CREAZIONE DEL PARCO URBANO A MARE con parcheggio interrato e recupero funzionale dell'ex stazione ferroviaria da destinare a fini turistici;
- INTERVENTI SUL CENTRO CITTADINO con valorizzazione delle piazze e studio per la realizzazione di parcheggi e di nuovi spazi pubblici (project financing)
- sulla base del Piano del Traffico esistente:
 - SVILUPPO DEL PIANO DELLA MOBILITÀ;
 - REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI TRASPORTO SOSTENIBILE INTEGRATO (viabilità privata, pedonalizzazioni, bike sharing, filobus, bus, trasporto a fune) anche in collaborazione con Area 24;
 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ CITTADINA (servizi turistici legati alla disabilità), INSERIMENTO DI NUOVE FORME DI TRASPORTO (collegamento con Aeroporto di Nizza), RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI PARCHEGGI E DELLA CARTELLONISTICA DEDICATA.
- RECUPERO E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE;
- RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PERIFERICHE ad alto tasso di urbanizzazione della città;
- ATTIVAZIONE DI NUOVI PROGETTI PER IL DECORO, L'ARREDO URBANO E IL VERDE PUBBLICO, incentivando la collaborazione con aziende e privati ;
- RESTAURO, VALORIZZAZIONE, RINNOVAMENTO DEI CIMITERI CITTADINI con particolare attenzione al Cimitero Monumentale della Foce ed alla progettazione e realizzazione della Ara Crematoria.

SENTIRSI SICURI

L'Amministrazione intende progettare e realizzare, nei diversi ambiti della propria competenza, **strategie integrate di sicurezza urbana, promuovendo tutte le iniziative che contribuiscano, direttamente o indirettamente, ad agevolare e promuovere la convivenza civile pacifica.**

Il tema verrà dunque affrontato, in chiave interdisciplinare, trasversalmente ai vari temi trattati in queste Linee, agendo soprattutto negli ambiti sociale, educativo, culturale e della manutenzione della città.

Prioritaria è considerata la collaborazione con le Istituzioni preposte al controllo del territorio, quali la Prefettura ed ogni forza di pubblica sicurezza, anche affinché vengano a queste garantiti adeguati strumenti d'intervento per la tutela dell'ordine pubblico.

LE AZIONI

- IMPLEMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI TECNOLOGICI PER LA SORVEGLIANZA (telecamere e banda larga);
- CREAZIONE E POTENZIAMENTO DI PUNTI LUCE nel Centro Storico e in altre zone sensibili anche con modalità "a led", nell'ottica di risparmio ed efficienza;
- PROMOZIONE DI AZIONI per il potenziamento della PRESENZA FISICA DELL'ENTE PUBBLICO SUL TERRITORIO;
- POTENZIAMENTO dell'organico di POLIZIA MUNICIPALE;
- PROGETTAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DELL'ABUSIVISMO COMMERCIALE E LOCATIVO in collaborazione con le Istituzioni ad essi preposte;
- SGRAVIO DELLA POLIZIA MUNICIPALE DA ATTIVITÀ NON LEGATE ALLA SICUREZZA ed eventuale esternalizzazione dei servizi.

IL NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE **ED IL PAESAGGIO**

Riveste particolare importanza dotare la città di un nuovo strumento urbanistico generale di governo del territorio poiché l'approvazione del PRG vigente risale al 1980.

Al riguardo si intende portare a compimento il percorso di adozione del progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale predisposto dall'Ufficio di Piano, intraprendendo le seguenti attività tese in particolare a dotare il Piano di elementi che consentano un'ampia visione strategica dello sviluppo della città:

- o rimodulazione degli obiettivi;
- o studio delle aree pubbliche maggiormente significative per lo sviluppo urbanistico della città, con particolare attenzione per quelle poste in prossimità della fascia costiera, mediante la predisposizione di ipotesi di trasformazione;
- o redazione di specifici Schemi di Assetto Urbanistico dei principali distretti di trasformazione.

In ottemperanza alle disposizioni sopravvenute ed in ragione del tempo trascorso dalla redazione, si procederà a adeguare ed aggiornare gli elaborati del Piano già predisposti.

Per gli aspetti geologici del PUC, gli elaborati verranno adeguati ai sensi delle nuove disposizioni in materia introdotte dalla Regione e aggiornati con i recenti fenomeni di frana. Tale attività consentirà, in sede approvativa del PUC, di aggiornare la pericolosità geomorfologica dei Piani di Bacino e conseguentemente rendere omogenee le previsioni dei due strumenti pianificatori.

Nell'ambito di un progetto con la Regione Liguria, il Dipartimento Nazionale di Protezione e l'Università di Genova, saranno individuati gli strumenti e le azioni per ridurre la vulnerabilità sismica dell'insediamento urbano, sia in fase emergenziale sia nell'ordinario.

Il PUC sarà implementato con puntuali indirizzi pianificatori coerenti con i conseguenti correttivi da apportare al Piano di Emergenza Comunale.

Nel dettaglio saranno eseguite indagini di "microzonazione sismica di 3° livello" ed individuate per l'ambito urbano:

- la "condizione limite per l'emergenza (CLE – condizione in cui dopo un evento sismico, l'insediamento urbano conserva comunque la funzionalità della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza e la loro accessibilità rispetto al contesto territoriale.
- la "struttura urbana minima (SUM – condizione necessaria al fine di garantire alla città la ripresa della funzionalità del sistema urbano durante e dopo l'evento sismico)

Si prevede, inoltre, di affiancare al PUC il Piano Energetico. Tale strumento comporterà la misura dei consumi di energia della città, suddivisi per settori, l'analisi dei relativi dati, l'individuazione degli interventi di risparmio dei combustibili tradizionali e la promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Una particolare attenzione sarà rivolta agli aspetti paesaggistici della pianificazione in ragione necessità di riqualificare ampie zone di territorio che presentano criticità per fenomeni di sotto utilizzo o degrado.

In tale contesto uno degli ambiti che rappresenta certamente un rilevante valore di scena e un interesse strategico è quello della fascia costiera, meritorio di riqualificazione e valorizzazione.

Saranno pertanto individuate, sulla scorta degli approfondimenti e degli studi da eseguire sul PUC, le azioni da mettere in atto per conseguire il raggiungimento di elevati livelli di qualità ambientale sia di scala urbana che territoriale.

L'AMBIENTE E LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

E' intendimento della Amministrazione **affrontare in modo deciso e radicale il tema della gestione dei rifiuti** principalmente attraverso lo strumento della raccolta differenziata che si ritiene permetta di raggiungere due obiettivi fondamentali: avere una città più pulita (non solo grazie all'operatore ma anche con l'aiuto del cittadino) e ottenere un utile economico che possa ridurre i costi gestionali, nonché un minore inquinamento.

Attualmente il nostro Comune raccoglie in modo differenziato circa il 30% dei rifiuti.

L'affidamento del servizio avverrà nelle forme previste dalla legge attraverso l'affidamento in house ad una società partecipata del Comune sulla base di un progetto innovativo nel campo di un diverso sistema di raccolta porta a porta e con particolare riguardo al raggiungimento degli obiettivi di legge di raccolta differenziata.

Contestualmente si attireranno risorse statali e regionali sulla gestione di ambito.

Sarà necessario inoltre mettere in atto modalità di controllo che consentano un monitoraggio attento dell'impiego delle risorse al fine di evitare disfunzioni e sprechi.

Verrà dato spazio, alla sperimentazione di modalità sostenibili di trattamento di rifiuti particolari (fanghi del depuratore) da estendersi eventualmente ad altre tipologie di rifiuto (frazione umida).

Il tema della gestione dei rifiuti, così come, in generale quello della **gestione dei servizi pubblici locali**, dovrà comunque essere affrontato attraverso una riflessione profonda sulla realizzazione degli ambiti ottimali, come prevista dal legislatore statale e ancora in parte da attuare da parte del legislatore regionale.

LE AZIONI

- o MIGLIORAMENTO della percentuale di raccolta differenziata fino a raggiungere la percentuale di legge ed oltre ;
- o IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA SPINTO con disciplinare redatto da una impresa di primaria importanza nazionale da affidare a società a capitale pubblico;
- o ORGANIZZAZIONE DI UN UFFICIO INTERNO DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ nonché del MONITORAGGIO del rispetto del contratto di servizio;
- o GARANZIA di livelli qualitativi adeguati di pulizia delle strade e dei luoghi pubblici su tutto il territorio cittadino;

- o SPERIMENTAZIONE, presso il depuratore, DI UTILIZZO DI BATTERI ANAEROBI per il trattamento dei fanghi prodotti che ha lo scopo di ridurre i cattivi odori e permettere il riutilizzo degli stessi, (lo stesso trattamento può essere esteso alla frazione umida dei rifiuti domestici, di bar e ristoranti con lo scopo di ridurre notevolmente i cattivi odori e permettere un conferimento meno frequente con riduzione delle spese di raccolta) .

In particolare, per quanto concerne la realizzazione degli ambiti ottimali:

- o nel settore rifiuti – ATTUAZIONE DELL'AMBITO OTTIMALE ANCHE IN VIA SPERIMENTALE attraverso accordi convenzionali con altri comuni, in attesa della nascita dell'ambito ottimale previsto dalla legislazione regionale;
- o nel settore gas - ATTIVAZIONE DI UN TAVOLO TECNICO E DI UN TAVOLO POLITICO DI COORDINAMENTO con il comune capofila, per la realizzazione della gara d'ambito di distribuzione del gas, avendo cura di richiedere la metanizzazione delle zone non ancora servite e di predisporre meccanismi di monitoraggio della tariffazione rimessa alla gestione d'ambito;
- o nel settore idrico – ATTUAZIONE DELL'INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO in tutte le sue componenti, acquedotto, fognatura e depurazione, e RICHIESTA nel piano d'ambito di OPERE INFRASTRUTTURALI INDISPENSABILI soprattutto con riferimento agli impianti fognari.

Attualmente, infatti, il servizio idrico è gestito per la parte acquedotto dalla partecipata AMAIE e per la parte fognature e depurazione direttamente dal Comune che si avvale per l'aspetto depurazione di un affidamento a ditta esterna. L'attuazione di quanto previsto dalla recente normativa ha comportato una serie di adempimenti legati anzitutto alla consegna degli impianti, dei beni strumentali e del personale al gestore pubblico "Riviera acque Srl".

L'Amministrazione intende partecipare attivamente a questa delicata fase di passaggio ed a quelle che ne conseguiranno, facendosi portatrice, in sede ambito, delle problematiche e degli interessi specifici del territorio.

LE SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Sanremo detiene partecipazioni in varie società ed enti.

Gli orientamenti legislativi di spending review degli ultimi anni richiedono una attenta **azione di ripensamento della configurazione di queste partecipazioni**.

Da ultimo la legge di stabilità per il 2014 e la bozza di legge di stabilità per il 2015 prevedono un programma di razionalizzazione, demandato a suo tempo al commissario straordinario per la revisione della spesa Cottarelli, con i seguenti obiettivi, che si ritiene di condividere:

- o liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi partecipati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;
- o miglioramento dell'efficienza della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori di a livello nazionale e internazionale;
- o cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

La **razionalizzazione** delle partecipate del Comune di Sanremo, in coerenza con quanto verrà stabilito dalle norme di finanza pubblica:

- o verifica delle partecipazioni effettivamente strategiche per il Comune di Sanremo e conseguente intervento di razionalizzazione;
- o verifica della effettiva capacità organizzativa e finanziaria delle società partecipate a conseguire gli obiettivi ed i livelli qualitativi e quantitativi di risultato affidati e attesi, con finalità di risanamento;
- o valorizzazione delle società partecipate affidatarie di servizi pubblici locali mediante l'affidamento di opportuni e necessari ulteriori servizi.

IL CENTRO STORICO LE FRAZIONI E SAN ROMOLO

L'Amministrazione intende dedicare una particolare attenzione alla cura ed alla valorizzazione del Centro Storico, delle Frazioni e di San Romolo, ponendo allo studio e attuando iniziative volte a ricollegare organicamente queste località alla vita cittadina, aumentandone la vivibilità e realizzandone le potenzialità.

A questo scopo, verranno potenziate presso la cittadinanza le forme di ascolto e di partecipazione al fine di realizzare una mappatura dei bisogni e definire delle linee condivise di priorità.

Si lavorerà poi affinché il Centro Storico diventi a pieno titolo parte integrante della Città sul piano abitativo, commerciale, culturale, turistico, sia per i sanremesi che per i loro ospiti.

Centrale, in questo senso, saranno il rilancio e l'implementazione del Progetto Pigna-Mare, importante elemento di continuità con le precedenti amministrazioni, avente come obiettivo la connessione tra il nucleo storico della Pigna e il mare, attraverso la pedonalizzazione del centro urbano, la riqualificazione degli spazi pubblici e del patrimonio storico e architettonico e il miglioramento dell'accessibilità.

LE AZIONI

- PROGRAMMAZIONE DI INCONTRI CADENZATI CON GRUPPI DI LAVORO per monitorare le diverse necessità, esigenze delle Frazioni e di San Romolo.
- INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI QUALIFICATI per le Frazioni e per San Romolo;
 - CREAZIONE E PROMOZIONE DI EVENTI E ATTIVITÀ CULTURALI E DI RILANCIO TURISTICO, COMMERCIALE E ABITATIVO del Centro Storico mediante la stretta collaborazione con l'Assessorato ai Centri Storici, favorendo le azioni di rete con le associazioni attive sul territorio
- CONCLUSIONE DEL PROGETTO PIGNA-MARE;
- VALUTAZIONE alla CREAZIONE di un consorzio per il Parco naturale di S Romolo, per accedere ai bandi europei regionali, per il ripristino dei sentieri ai fini turistici sportivi e di tutta la città e per interventi di salvaguardia del territorio.

IL SISTEMA DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'AGRICOLTURA

L'Amministrazione si impegna a **sostenere le imprese attraverso un sistema integrato di interventi**: migliorando le infrastrutture, modernizzando l'organizzazione comunale, razionalizzando i processi amministrativi, incentivando l'innovazione e sostenendo le imprese nel trovare nuovi spazi e nuove opportunità anche in rapporto a modelli di austerità e sviluppo sostenibile.

Tutte le iniziative previste da queste Linee di Mandato contengono trasversalmente una attenzione al lavoro: la creazione di opportunità in questa direzione, per i giovani e per i disoccupati di ogni età, è uno degli intenti fondamentali della Amministrazione.

Floricoltura e agricoltura, attività storicamente radicate nel nostro territorio, saranno al centro dell'azione di governo attraverso progetti di riqualificazione e di tutela degli operatori di settore.

LE AZIONI

- o PREDISPORRE UN TAVOLO della attività produttive con incontri programmati per evidenziare le diverse necessità ed esigenze anche in sinergia con il tavolo del turismo per promuovere anche il territorio con tutte le sue eccellenze
- o SOSTEGNO E ATTUAZIONE DI INTERVENTI sulla fiscalità delle imprese e delle attività;
- o MODIFICA DEL REGOLAMENTO per la disciplina dei mercati e delle fiere;
- o CREAZIONE DI GRUPPI DI LAVORO per il mercato dei fiori al fine di rilanciare le attività legate al mondo agro floricolo e quindi sviluppare le produzioni agricole anche alimentari tipiche del nostro territorio per promuovere il turismo enogastronomico di qualità in sinergia con le aziende agricole e le attività ricettive;
- o PROMOZIONE DEI FIORI DI SANREMO in senso ampio non solo sul territorio durante le manifestazioni turistiche culturali della città ma anche in eventi internazionali;
- o RIORGANIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DEL NOSTRO TERRITORIO attraverso l'istituzione della Denominazione di Origine Comunale (DeCo);
- o RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI VENDITA del mercato dei fiori, non solo per grossisti ma anche per il pubblico (asta, cash & carry e vendita on line) e incentivare la logistica;
- o PROMOZIONE DELL'USO DELLA STRUTTURA DEL MERCATO dei fiori di valle Armea, nel rispetto della sua vocazione floricola, per manifestazioni sportive, sociali, culturali, e dello spettacolo;

- o COLLABORAZIONE CON GLI ISTITUTI DI RICERCA presenti sul territorio con progetti al fine di sviluppare le colture di nicchia o di specie tipiche locali incentivando la produzione di nuove colture e di prodotti bio;
- o MONITORARE LE AREE GIOCO nelle diverse zone della Città, frazioni incluse, incrementando quelle di maggiore frequentazione con una attenzione a quei giochi adatti anche agli utilizzatori con disabilità differenti;
- o COSTITUZIONE DI ORTI COMUNALI in collaborazione con le Politiche Sociali, previa valutazione ed adozione di regolamento;
- o RAZIONALIZZAZIONE della presenza dei cosiddetti "mercatini" di settore con l'individuazione di criteri di qualità e locations ottimali.

LE POLITICHE TURISTICHE

Lo sviluppo turistico è l'elemento cardine dell'economia cittadina.
E' di fondamentale importanza dunque

- intervenire sulla **valorizzazione delle eccellenze del nostro territorio** e delle peculiarità della nostra storia, del nostro contesto ambientale ed infrastrutturale
- **caratterizzare il turismo come cura del paesaggio, valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, microclima, grandi impianti sportivi, mare e spiagge, pista ciclabile, entroterra, qualità enogastronomiche,**

creando un circuito virtuoso di eccellenze che si aggiungono agli elementi più riconoscibili a livello internazionale del nostro brand, la musica e la tradizione cittadina, i fiori, i grandi eventi.

Come giustamente sottolinea il Piano Turistico Triennale 2013/15 della Regione Liguria nella consapevolezza che sono solo gli elementi di qualità e di tipicità del nostro territorio e della nostra cultura materiale e immateriale che possono continuare a garantirci un destino turistico competitivo in campo nazionale e ancor più internazionale. Una destinazione di vacanza sulla base dei nostri valori, del gusto e di uno stile di vita unico riproposti in chiave contemporanea.

Il rilancio parte dalla capacità di **comunicare questo sistema integrato di valori**. Turismo tradizionale e turismo di territorio, turismo attivo, sportivo ed escursionistico, turismo balneare, turismo ambientale, turismo culturale, turismo di eventi, turismo congressuale, turismo crocieristico, turismo accessibile, turismo sostenibile, stagionalizzazione e stagione lunga.

Il rilancio parte inoltre dalla capacità di costruire una politica orientata alla "strategia delle connessioni" che permetta a tutti i soggetti attivi sul territorio di confrontarsi e interagire al fine di creare un sistema intelligente di realtà che comunicano e collaborano all'interno di un piano strategico condiviso che favorisca un posizionamento sul mercato ben definito, riconoscibile, che sappia valorizzare risorse e potenzialità.

Una nota a parte merita la Pista ciclo-pedonale, il nostro eccezionale Parco Costiero, elemento di grande trasformazione qualitativa della città, grande vetrina di tutto un territorio e delle sue eccellenze, volano di ulteriori potenti sviluppi turistici.

L'idea di favorire il turismo sulle due ruote per una piena valorizzazione delle bellezze del paesaggio ligure, sul mare e nell'entroterra, è all'origine del progetto della Regione di estendere la rete ciclabile a tutto il territorio regionale; si intende pertanto moltiplicare e qualificare i percorsi ciclabili inserendo più efficacemente la Liguria e il nostro Ponente nei flussi nazionali e internazionali di questo sempre più diffuso tipo di turismo con l'implementazione e la valorizzazione della Rete Escursionistica Ligure e della rete Cicloturistica Ligure.

LE AZIONI:

- CREAZIONE DI UN UN TAVOLO DEL TURISMO OPERATIVO CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI che si impegni per un piano strategico di sviluppo turistico nel breve e medio

periodo, delineando i connotati principali e condivisi e che sia di COORDINAMENTO TRA SOGGETTI;

- CREAZIONE DI RELAZIONI PROFICUE CON LE ALTRE AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI, la Regione e gli organismi deputati (IAT, STL, Agenzia INLIGURIA) ed altri Comuni ;
- POTENZIAMENTO DELLA PROMOZIONE TURISTICA E TUTTE LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'INCOMING:
 - o operando da subito in una logica di rete e coinvolgendo prioritariamente, in una stretta alleanza, la Casinò Spa così come altri Enti Territoriali e soggetti privati del settore;
 - o utilizzando sistemi ad alto impatto (portale web, comunicazione on line, social networks, QRCode, mailing list ad utenti registrati, centralizzazione delle informazioni sugli eventi);
- PROMOZIONE DELLE GRANDI STRUTTURE TURISTICHE STRATEGICHE gestite direttamente o in collaborazione con soggetti pubblici/privati a ciò vocati (Palafiori, pista ciclabile, Campo Golf, Campo Ippico, Centri Nautici, Pista Atletica ecc);
- RIATTIVAZIONE DEI RAPPORTI con Regione e Comune di Genova per iniziative promozionali sul MERCATO RUSSO ED ALTRI MERCATI EMERGENTI;
- INSERIMENTO IN UN CIRCUITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DI CITTÀ DELLA MUSICA NELLA VALORIZZAZIONE DELLA GRANDE TRADIZIONE MUSICALE E DEI SUOI PROTAGONISTI;
- CREAZIONE DI PERCORSI dedicati al Festival e alla storia della musica (mostra permanente al Palafiori, museo), al fiore e alla floricoltura (museo del fiore), le ville, i giardini, il parco archeologico, la storia cittadina;
- INIZIATIVE DI MARKETING TERRITORIALE con partecipazione ad EXPO 2015, fiere, compartecipazione alla fornitura dei fiori per Premio Nobel, trasmissioni televisive, produzioni filmati promozionali ecc con costante promozione delle identità territoriali;
- VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE SPIAGGE E DELLA COSTA, DEL SANTUARIO DEI CETACEI E DEL NOSTRO MARE, PERCORSI DELL'ENTROTERRA;
- SVILUPPO DI ACCORDI PER AGEVOLARE PROGETTI MUSICALI DI GIOVANI ARTISTI ED IN PARTICOLARE DEL PROGETTO AREA SANREMO quale scuola di formazione permanente per cantanti e canzoni in collaborazione con soggetti artistici qualificati;
- ATTUAZIONE DI UNA POLITICA DI EVENTI DI GRANDE QUALITÀ con gli appuntamenti fissi e le innovazioni che si introdurranno: a) il Festival della Canzone Italiana e le collaterali, b) il Premio Tenco e la musica d'autore internazionale, c) la stagione dell'Orchestra Sinfonica, d) il Corso Fiorito, e) le Rassegne musicali (rock, jazz, classica, sacra, giovanile, bande, cori, operistica, danza), f) le Rassegne teatrali, g) la stagione annuale/biennale di mostre d'arte, h) feste di piazza con la piena valorizzazione dei luoghi storici e dei nuovi spazi (Pian di Nave), frazioni, feste patronali; i) gli intrattenimenti e l'animazione per bambini;

- VALORIZZAZIONE DEI GRANDI EVENTI SPORTIVI TRADIZIONALI E REALIZZAZIONE DI NUOVI EVENTI: la Milano Sanremo, il Rally di Sanremo, le collaterali ai grandi eventi, lo sport sul mare, la riqualificazione dell'area Vesca a fini didattico sportivi.

Per il 2015 il Comune è impegnato nella realizzazione della partenza da Sanremo del Giro d'Italia.

La politica amministrativa in ambito turistico, di cui il **Calendario Manifestazioni ed Eventi** è parte, seguirà una visione strategica tendenzialmente pluriennale, con la conferma delle grandi manifestazioni consolidate di fama e con nuovi inserimenti nel solco degli obiettivi generali di qualità tracciati nelle presenti Linee.

Pertanto, nell'ambito della normale discrezionalità dell'Assessorato, le singole scelte saranno ispirate orientativamente ai seguenti criteri: potenziamento e sviluppo dei filoni tradizionali di intrattenimento; caratteri di novità e/o unicità; ricaduta in termini di presenze turistiche, di ritorno di immagine e di visibilità sui media; destagionalizzazione dei flussi turistici; sviluppo di nuove nicchie di mercato; capacità di autofinanziamento oltre l'eventuale contributo comunale attraverso finanziamenti europei e/o ottenuti da altri Enti locali, Fondazioni o Istituzioni, sponsorizzazioni private; promozione di un'offerta turistica del territorio anche oltre il periodo di svolgimento dell'evento; adeguato piano di comunicazione; collegamento ad eventi di carattere nazionale ed internazionale; potenzialità della manifestazione quale elemento costitutivo di un pacchetto turistico effettivamente proponibile sul mercato.

- o INDIVIDUAZIONE DI UNA IDONEA AREA CAMPER sul territorio cittadino.

LA CULTURA PER LA CITTA'

La cultura può portare qualità alla vita dei cittadini e può rappresentare un elemento di crescita collettiva e di trasformazione della città stessa.

Fare cultura pubblica significa **creare un grande "spazio" urbano, materiale e immateriale, aperto a tutti, consolidando conoscenza, identità culturale e di genere, consapevolezza civica, e misurandosi su dialogo interculturale ed inclusione.**

In questo quadro, occorre creare programmi diversi per raggiungere pubblici diversi: obiettivo è diversificare quindi le attività culturali coinvolgendo tutti i soggetti pubblici, privati e del volontariato intellettuale che si esprimono in città, aprendoci a collaborazioni di assoluta qualità con Istituzioni che fanno della cultura e delle arti un esercizio di fruibilità quotidiana ed un'occasione di conoscenza e crescita.

Le linee di intervento:

- valorizzare il nostro passato e le eccellenze cittadine, esplorare il contemporaneo e allargare lo sguardo sul futuro;
- sostenere il patrimonio culturale come elemento di attrattiva turistica legato alla qualità del territorio ed alla capacità di generare un valore di bellezza, di prosperità, di crescita;
- aprire le sedi di cultura attualmente disponibili a tutte le esperienze artistiche; esse devono vivere una dimensione vitale anche attraverso l'inserimento di allestimenti innovativi, interattivi, multimediali: il Museo Civico, ora a Palazzo Borea D'Olmo, a Palazzo Nota; Villa Luca a Coldirodi; il complesso della ex Stazione ferroviaria e l'ex Scalo merci con valenza turistico-culturale; la Fortezza di Santa Tecla recuperata alla città dall'estate 2015; le Ville storiche in un progetto ampio di razionalizzazione e destinazione del patrimonio storico, non alienabile, accogliendo nuovi poli (la Musica, il Festival, il Mare, il Liberty, il patrimonio botanico, i Fiori e la Floricoltura, la storia e le presenze straniere, i lasciti, il Fondo della Medicina); Santa Brigida e tutto il centro Storico quale polo culturale, il Cimitero Monumentale Foce e il Parco Archeologico con la Pista Ciclabile che compone e ordina tutte queste bellezze e se ne fa vetrina.

LE AZIONI

- o ORGANIZZAZIONE cicli di attività continuativa: a) i colloqui/gli incontri con grandi esponenti della cultura d'oggi, b) i temi ed i personaggi della identità e memoria cittadina, c) la tradizione musicale della città, la storia ed i suoi esponenti di oggi, d) le rassegne letterarie ispirate a Italo Calvino, e) le pubblicazioni del Museo Civico e della Biblioteca Civica, f) le ricorrenze storiche e istituzionali, g) i rapporti di iniziativa culturale con le scuole (vedi il teatro ragazzi, laboratori didattici, promozione della lettura anche attraverso biblioteche itineranti e/o bookcrossing, creazione di una scuola di teatro);
- o PROGRAMMAZIONE APPUNTAMENTI A CADENZA ANNUALE/BIENNALE di grande respiro, mostre d'arte e fotografia;
- o ADESIONE AD APPUNTAMENTI/CIRCUITI CULTURALI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI di valenza culturale e collaborazioni con grandi istituzioni culturali nazionali e internazionali;

- o INTEGRAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ CULTURALE DELLA NOSTRA CASA DA GIOCO;
- o CREAZIONE DI UNA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI per coordinamento di attività e calendari tra i vari soggetti.

Gli obiettivi precedentemente esposti troveranno una configurazione organica, sull'esempio di tante altre realtà locali, in una sorta di **"Piano Strategico della Cultura"**, correlato al PUC, un disegno volto alla valorizzazione delle risorse culturali della città e del comprensorio, con finalità di ottimizzarne la fruibilità anche turistica e con l'obiettivo di ripensare la città anche dal punto di vista della qualità degli spazi pubblici.

Uno strumento con funzioni di "sguardo lungo sul futuro" per ricucire la città nella consapevolezza del suo valore; per confermare il ruolo di città internazionale e cosmopolita; per definire l'utilizzo del patrimonio storico alla luce dei nuovi bisogni dei cittadini e di una nuova offerta turistica; per incentivare una sana sinergia pubblico/privato; per inserire allestimenti innovativi, interattivi, multimediali nelle strutture pubbliche attraverso processi di smart city e portale tematico.

Un riferimento particolare merita L'ORCHESTRA SINFONICA, grande istituzione culturale cittadina.

L'importante valore culturale di questa istituzione è innegabile e va salvaguardato potenziandone il ruolo in collegamento con altre istituzioni culturali nazionali ed internazionali.

Va innanzitutto garantita la stabilità economica e va disegnata una progettualità (con efficaci azioni di marketing, promozione, sponsorizzazioni) che dia prospettiva di indipendenza economica e di sviluppo culturale e turistico nel solco irrinunciabile di Sanremo Città della Musica; nel contempo va potenziata la presenza dell'Orchestra in città favorendo le occasioni di incontro e di apprezzamento (miglioramento degli eventi stabili per residenti e turisti, ideazione di una formazione permanente musicale, definizione della sede artistica stabile).

LA SCUOLA E L' ALTA FORMAZIONE

Cultura, formazione, scuola, educazione sono tasselli centrali del processo di crescita collettiva di una città e base per una nuova condizione di cittadinanza.

In particolar modo, l'attenzione verso la complessiva attività scolastica sanremese si svilupperà in un quadro di **sinergia tra gli Enti interessati**, assumendo come linee guida:

- o CONDIVISIONE SU UNA EFFICACE PROGRAMMAZIONE degli interventi ordinari e straordinari di EDILIZIA SCOLASTICA con un particolare riferimento alla pianificazione nel lungo periodo di interventi organici per migliorare le complessive condizioni di idoneità, agibilità e sicurezza delle strutture legate all'attività scolastica ;
- o DOTAZIONE DELLA STRUMENTAZIONE DI INNOVAZIONE al fine di favorire l'attività didattica;
- o SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SU PROGETTI STRAORDINARI, compatibili per risorse e per obiettivi con la missione del Comune ed i diversi programmi dell'Amministrazione Comunale;
- o FACILITAZIONE DI OCCASIONI DI INCONTRO E DI LABORATORIO DEGLI STUDENTI CON LE VARIE ESPRESSIONI CULTURALI (teatro-musica-pittura-scultura ed altro) ANCHE IN CHIAVE INTERCULTURALE;
- o CREAZIONE DI UN TAVOLO DI CONFRONTO OPERATIVO/TECNICO tra Dirigenze Scolastiche e Uffici Comunali.

Dal 2015 verrà intrapreso un percorso convinto per una **Scuola di Alta Formazione specializzata nell'area spettacolo**, attraverso le realtà di nostro riferimento. Individuazioni di collaborazioni di prestigio e sedi appropriate per attività universitarie e di alta specializzazione in campo artistico

Si intende in particolare muoversi nelle seguenti direzioni:

- o POTENZIAMENTO E SVILUPPO DI AREA SANREMO nella specificità musicale (interpretazione e composizione), con l'accesso al Festival previsto dalla Convenzione RAI;
- o RIPRESA DEI CONTATTI CON SPUI, società alla quale il Comune partecipa, per la ridefinizione del ruolo e delle previsioni statutarie IN ORDINE ALLA PRESENZA A SANREMO DI UNA FACOLTÀ UNIVERSITARIA legata al territorio, con particolare riferimento agli obblighi previsti dagli artt. 4 e 5 dello Statuto, nel campo dello spettacolo, del turismo, delle arti e del marketing territoriale e della floricoltura.

LE POLITICHE GIOVANILI

L'Amministrazione intende dedicare ai giovani una attenzione specifica, focalizzata in modo particolare su una **adeguata destinazione di spazi e sulla moltiplicazione delle opportunità in senso occupazionale, aggregativo, espressivo e culturale.**

Al di là delle azioni che verranno espressamente dedicate, l'intendimento è di adottare, trasversalmente a tutta l'azione amministrativa, uno sguardo che tenga conto in modo sistematico del punto di vista giovanile: a tal fine saranno messe in atto politiche partecipative.

LE AZIONI

- o IMPLEMENTAZIONE DEGLI SPAZI DI AGGREGAZIONE rimodulando l'età e l'attività dell'utenza alle normative regionali (fino a 29 anni) coordinati da esperti delle problematiche giovanili;
- o INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ MUSICALI E DI SPETTACOLO e promozione di eventi;
- o IMPLEMENTAZIONE dell'attività dello sportello "info-giovanili";
- o ATTIVITÀ DI COACHING per l'orientamento e le prospettive di studio e lavoro, sostegno e informazione per bandi;
- o PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE GIOVANILE nelle scelte della città attraverso la creazione di un tavolo giovani rappresentativo delle varie realtà della città, destinando fondi per la realizzazione di progetti elaborati dal "tavolo" e messa in rete del "tavolo" con le varie associazioni e istituzioni che si occupano di giovani;
- o STUDIO FATTIBILITÀ DELLA "YOUNG CARD" ANCHE CON VALENZA CULTURALE;
- o SOSTEGNO ALL'ACCESSO A FONDI DI GARANZIA e ad incentivi d'inizio attività;
- o RIORGANIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA (dal punto di vista igienico, in particolare) dei PARCHI GIOCO ESISTENTI.

LO SPORT

L'Amministrazione intende lo sport come attività di particolare rilevanza dal punto di vista sociale, formativo, culturale e di benessere, in particolare per i giovani.

Sarà quindi fondamentale **sostenere con forza ogni progetto di valorizzazione degli impianti sportivi esistenti e, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, l'ideazione di nuove strutture.**

Sarà altresì strategico creare in sinergia con il settore turistico, come già illustrato in sede di Politiche Turistiche, una promozione sportiva di sistema perché Sanremo diventi una "palestra a cielo aperto".

LE AZIONI

- o VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL SISTEMA "SPORT/BENESSERE" (le grandi strutture sportive storiche – Campo Ippico, Campo Golf, Centri Nutici- la pista ciclabile ed i percorsi ciclabili complementari, l'outdoor, i sentieri, le escursioni, gli itinerari mountain bike, l'elioterapico);
- o POTENZIAMENTO DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAODINARIA degli impianti sportivi esistenti al fine di migliorarne la qualità;
- o MESSA IN RETE degli impianti sportivi esistenti, al fine di potenziarne le sinergie ad ogni livello;
- o ISTITUZIONE di convenzioni con gestioni impianti sportivi per il loro effettivo utilizzo da parte di utenti con disabilità motoria, intellettiva, relazionale;

L'ATTENZIONE AL SOCIALE

L'obiettivo dei Servizi alla persona comporta la necessità di un continuo rapporto con le realtà del territorio che consenta di **mettere davvero al centro dell'azione di governo le persone e i loro bisogni**.

Tale esigenza di continuo contatto con la realtà nel suo divenire potrà perseguirsi soltanto attraverso un costante rapporto dialettico con le associazioni.

Una città serena, senza conflitti e contraddizioni, è anche una città più tranquilla, sicura e vivibile per tutti, residenti e turisti.

Pregnante è il **ruolo dell'associazionismo cittadino** che opera nel campo sociale, sanitario e culturale, per cui si attiveranno delle consulte permanenti di confronto e coordinamento sulle varie attività. Contestualmente, compatibilmente con le politiche di dismissione immobiliare imposte dal legislatore, si ricercheranno soluzioni volte all'individuazione di una sede centralizzata a disposizione delle associazioni sanremesi.

In tale prospettiva e compatibilmente con le risorse economiche disponibili, verranno mantenute e, ove possibile, incrementate, tutte quelle misure volte ad alleviare il disagio delle fasce più fragili della popolazione: sono previste iniziative finalizzate a favorire la vita autonoma degli anziani e dei portatori di disabilità presso il proprio domicilio, fornendo/ripristinando adeguati livelli qualitativi e quantitativi dei servizi. Parimenti è necessario dare risposte e opportunità d'inclusione alle famiglie disagiate, anche ponendo particolare attenzione alle politiche edilizie e di social housing.

Una attenzione specifica sarà dedicata alle politiche di prevenzione e, dove necessario, di riequilibrio delle disparità di genere.

Sono ormai presenti nella nostra città nuove forme di povertà; le richieste che pervengono ai servizi sociali ed i report provenienti dalle associazioni sul territorio evidenziano un allarmante incremento delle aree di disagio, che necessitano di un sostegno adeguato e di politiche di accompagnamento e integrazione che comporta un'attenta valutazione circa le modalità di impiego delle risorse disponibili che, verosimilmente, non saranno nel periodo tali da consentire un significativo incremento della spesa sociale, atteso che la capacità di spesa del bilancio dell'Ente non presenta spazi, né il complesso delle risorse statali e regionali presenta prospettive di crescita, salvo specifiche progettualità.

LE AZIONI

PER GLI ANZIANI...

- o INDIVIDUAZIONE DI SPAZI centrali e periferici da destinare a luoghi ricreativi e di socializzazione;
- o STUDIO E REALIZZAZIONE DI UN AMPLIAMENTO DEL PROGETTO "SENIOR CARD", non solo destinata ad agevolazioni per l'utilizzo di mezzi pubblici;
- o EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE e dei servizi accessori tramite l'apposito "NUCLEO DELLA DOMICILIARITÀ";
- o MANTENIMENTO E IMPLEMENTAZIONE DEI RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI operanti nel settore dell'invecchiamento attivo per la gestione dei centri anziani tramite apposito "Patto di sussidiarietà";
- o INDIVIDUAZIONE E UTILIZZAZIONE DI ALLOGGI PROTETTI per anziani utilizzando in via privilegiata immobili che presentino destinazioni sociali;
- o Servizio di telesoccorso;
- o Studio e ricerca aree per la realizzazione del PROGETTO DI "ORTO URBANO".

PER I MINORI...

- ADOZIONE in collaborazione con il Tribunale dei Minorenni delle necessarie MISURE DI PROTEZIONE dei minori a rischio e/o sottoposti a misure giudiziarie, privilegiando il loro mantenimento /inserimento IN UN CONTESTO FAMILIARE, riducendo ove possibile l'istituzionalizzazione e potenziando i servizi di affiancamento alle famiglie e le azioni dirette a limitare la dispersione scolastica.

PER I NIDI D'INFANZIA ED I SERVIZI ASILI NIDO E INTEGRATIVI PER L'INFANZIA...

- Sistema educativo 0-3 anni – AZIONI CHE CONSENTANO L'IMPLEMENTAZIONE DEI POSTI DISPONIBILI e comunque che evitino o limitino la riduzione dei posti e l'incremento delle liste di attesa.

PER I DISABILI...

- COSTRUZIONE DI RETE DI ACCOMPAGNAMENTO verso la piena inclusione sociale;
- CREAZIONE / ADESIONE a Consulte / Organismi in materia di disabilità e/o abbattimento barriere architettoniche creando sinergie con gli apparati Comunali preposti affinché persone con disabilità possano dare il loro contributo per la miglior fruibilità delle opere a loro destinate;
- ISTITUZIONE di convenzioni con gestioni impianti sportivi per il loro effettivo utilizzo da parte di utenti con disabilità motoria, intellettiva, relazionale;
- ATTUAZIONE di interventi atti a fornire adeguati servizi per i cittadini ed i turisti con disabilità per la miglior fruizione delle varie strutture alberghi, spiagge, mare;
- ATTUAZIONE di interventi di SOSTEGNO delle famiglie nel loro impegno di cura favorendo anche la collaborazione con le comunità;
- IMPLEMENTAZIONE delle risorse per i servizi di assistenza, domiciliare, scolastica, educatori, struttura, per la creazione di borse lavoro ecc.;
- GESTIONE dei servizi necessari per assicurare l'assistenza scolastica individualizzata per i ragazzi disabili frequentanti le scuole cittadine, garantendola anche ai residenti frequentanti scuole fuori Comune.

PER I SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE...

- CONVENZIONE CON CARITAS per la gestione del dormitorio, del centro diurno e dei servizi annessi, alloggi social-housing e la realizzazione del progetto di allestimento "servizio docce pubbliche";
- SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI finalizzato al pagamento del canone di abitazione;
- superamento del concetto di "sussidio economico" finalizzando l'aiuto a progettualità specifiche con la RICERCA DI POSSIBILI BORSE LAVORO – LAVORI SOCIALMENTE UTILI, anche attraverso il rapporto con l'associazionismo;
- sviluppando le analisi già svolte nella precedente Amministrazione, REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EMPORIO SOLIDALE", in collaborazione con Caritas e/o altri Enti no-profit e creare sinergie sul territorio per il reperimento di prodotti alimentari e non;
- SVILUPPO DEGLI ACCORDI CON LA LOCALE CASA CIRCONDARIALE.

PER I SERVIZI SOCIO – SANITARI...

- RIACQUISIZIONE DEL RUOLO DI CENTRALITÀ DEL COMUNE DI SANREMO NEL TERRITORIO DELLA ASL - AREA SOCIO-SANITARIA;
- ATTUAZIONE di progetti di integrazione socio-sanitaria con l'unificazione di procedimenti e dei servizi sul territorio;
- POTENZIAMENTO DEI TAVOLI DI CONCERTAZIONE PERMANENTE PER OGNI MACRO AREA (anziani, disabili, minori, dipendenze, psichiatrici e disagio adulti).

PER LE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE

- APERTURA DI UN CONFRONTO PER L'INDIVIDUAZIONE di possibili PROGETTI ED ATTIVITA' ai quali fornire supporto per gli aspetti di competenza.